

## Lago e valli

# Cementi armati vietati al geometra Annullata parcella da trentamila euro

Un lodo arbitrale dà ragione al Comune

### Mezzegra

MARCO LUPPI

Un lodo arbitrale affidato a un collegio di tre avvocati ha azzerato una parcella di 31mila 481 euro presentata al comune di Mezzegra dal geometra **Eleonora Bordoli** di Ossuccio per l'esecuzione di un progetto preliminare, definitivo e esecutivo di un edificio commerciale da realizzare nel parco pubblico comunale. Del collegio oltre al presidente **Claudio Bocchietti** hanno fatto parte i legali **Daniela Corengia** quale arbitro nominato da Eleonora Bordoli e **Sergio Sartori** per conto del municipio di Mezzegra.

La base del pronunciamento sta nel fatto che le norme di legge e la più recente giurisprudenza «limitano le competenze del-

la figura del geometra alla progettazione, direzione e vigilanza a modeste costruzioni civili con esclusione di quelle che comportino l'adozione anche parziale di strutture in cemento armato». Il diploma professionale, in sostanza, consente di progettare opere «laddove l'utilizzo di cemento armato è previsto in via di eccezione con riguardo a piccole costruzioni accessorie nell'ambito di edifici rurali o destinati alle industrie agricole che non richiedano particolari operazioni di calcolo e che per loro destinazione non comportino pericolo per le persone».

*Il progetto riguardava il contestato ristorante nel parco di Portezza*

Nelle sette pagine del verbale del lodo arbitrale, destinato a fare testo in successive vertenze, vengono ampiamente considerati gli aspetti legislativi, normativi e giurisprudenziali in ordi-

ne alle specifiche competenze dei professionisti e nel caso in questione viene categoricamente respinta l'osservazione che nei programmi scolastici degli istituti tecnici per geometri sia inclusa la materia della «tecnologia delle costruzioni», dei «materiali di costruzione» e nello specifico dei «calcestruzzi e manufatti in cemento armato».

La vicenda che ha dato luogo al lodo arbitrale ha avuto inizio nel marzo 2008 con il conferimento al geometra Bordoli di un incarico scritto dal Comune avente per oggetto la progettazione di un edificio commerciale, destinato a bar e ristorante nell'ambito del parco pubblico tra Portezza e Azzano.

A decretare la sospensione dell'opera era stato il passaggio dall'amministrazione presieduta da **Bruno Bordoli** a quella in capo al sindaco **Claudia Lingeri**. Quest'ultima nel programma elettorale aveva inseri-



I lavori al parco per la creazione di un ristorante fermato dalla nuova giunta FOTO SELVA

to tra le priorità il cambiamento di rotta in merito alla destinazione della porzione di parco dove era stata prevista la struttura, ma ormai i progetti erano stati redatti e il professionista aveva chiesto il saldo della parcella. Dalle memorie presentate al lodo sono emerse le eccezioni inerenti alle strutture in cemento armato con dichiarazione finale di «nullità del contratto stipulato tra geometra e comune, compensazione tra le parti delle spese di giudizio». Al presidente del collegio competono quattromila euro oltre iva e a ciascun arbitro spettano tremila euro. ■

### Dal collegio

## Censurati anche gli amministratori

### Mezzegra

Non del tutto lineare è stato giudicato il comportamento del Comune che dopo avere approvato e apprezzato gli elaborati progettuali, secondo il collegio arbitrale, è venuto meno al generale principio di diritto naturale «pacta sunt servanda», i patti vanno rispettati, da qui la integrale compensazione delle spese di difesa e la suddivisione a metà degli onorari dell'arbitrato. Dal lato pratico, l'idea del ristoran-

te viene definitivamente scartata, ma va avanti un programma dell'amministrazione rivolto a riqualificare quell'angolo verde del territorio trezzino, unico nel suo genere, caratterizzato da una galleria di glicini di antiche origini. Sono in corso contatti con Paola Ostinelli, architetto, consorte di Davide Van de Sfoos, che anni or sono si era occupata delle sorti del parco. Opere in cemento armato non sono per fortuna previste. M. Lup.

## Lotta alla mosca olearia con gli insetti buoni

### Lenno

Contrastare la proliferazione della mosca olearia che provoca la precoce caduta delle olive dai rami e altri insetti nocivi con la lotta biologica senza impiego di pesticidi. Secondo la cooperativa Olivicoltori Lago di Como l'obiettivo è raggiungibile con il solo impiego di elementi naturali.

A cominciare da quegli insetti non solo non nocivi, ma addirittura

utili all'ambiente in grado di aggredire quelli che provocano i maggiori danni alla preziosa coltura in questi anni duramente provata dal parassita.

Poi vengono le tecniche colturali, l'utilizzo di sostanze ammesse, l'introduzione di misure di difesa delle coltivazioni.

Nel momento in cui l'olivicoltura si sta sviluppando lungo le rive lariane con un ulteriore salto di qualità, l'amministrazione

di Lenno in collaborazione con l'oleificio Vanini e la cooperativa Olivicoltori organizza per domani, giovedì 19, alle 20,30 una conferenza nella sala della biblioteca comunale. Dopo l'intervento dei relatori è previsto un dibattito.

Quella di domani sarà una lezione sul metodo biologico nella produzione di olive e di olio tenuta dall'agronomo **Marta Stropeni**. Al termine della illustrazione delle linee di coltivazione e produzione naturali i presenti avranno facoltà di formulare delle domande. Le risposte saranno immediate e la partecipazione è libera e a titolo gratuito. ■ M. Lup.

## Un ingorgo a Colonno Statale, traffico bloccato

### Colonno

Due ore ieri mattina tra le otto e le dieci per raggiungere Como da Menaggio a causa di un susseguirsi di ingorghi causati da un traffico pesante che in maniera sempre più disordinata affronta quei 35 chilometri della statale Regina.

È una storia che si ripete con tutti gli sconvolgenti riflessi, una situazione che non fa più notizia, un caos indescrivibile che supera i limiti di ogni pur contenuta esasperazione. Appuntamenti



Code in Regina, caos anche ieri

che saltano, bimbi a bordo che piangono, clacson che segnano la protesta della gente comune.

Le attese dei semafori intelligenti proseguono tra i meandri di una burocrazia senza limiti. Passano le settimane e non si vende niente. Perfino le promesse di evitare gli incolonnamenti dei pullman turistici ieri mattina sono state disattese. Ci sono dei sindaci che definiscono una pagliacciata la manifestazione preannunciata dal primo cittadino di Argegno **Francesco Dotti** per i giorni successivi al 15 giugno, termine ultimo indicato per l'attuazione delle misure di emergenza indicate dal prefetto **Michele Tortora**. La gente non ha più voce per protestare, ma fino a quando? ■ M. Lup.



## Festival dell'acquarello Pittori a Bellagio

Difficile trovare un'ispirazione migliore. L'Associazione italiana acquerellisti (Aia) ha portato a Bellagio gli artisti di otto associazioni straniere di Australia, Belgio, Brasile, Cina, Messico, Polonia, Ungheria, Venezuela. Nasce così l'appuntamento con il terzo Festival internazionale di acquerello, il 25 aprile spazio a un'estemporanea di pittura. Le opere verranno messe in mostra al Grand Hotel Villa Serbelloni dove si svolgerà la premiazione degli artisti il 28 aprile. Domenica 22 aprile alle 11 alla torre delle arti, Salita Plinio 21, si darà avvio alla mostra del festival. Info su Promobellagio (031-951555), info@promobellagio.it, www.promobellagio.it. (G. Cri.)

## Investimento a Grandola Cervo travolto e ucciso da auto

### Grandola ed Uniti

È stato investito da un'auto sulla Regina e scaraventato a lato della strada: per non farlo soffrire troppo, è stato poi soppresso dal veterinario dell'Asl.

L'incidente si è verificato ieri mattina alle 6, nel tratto in cui la statale attraversa il territorio di Grandola ed Uniti. Un automobilista non è riuscito a evitare l'impatto con un cervo, che è poi finito ferito nel bosco che costeggia la Regina. L'automobile, come accade sempre in questi casi, ha subito danni alla carrozzeria ma per l'ungulato si è capito subito che non c'era nulla da fare.

Di lui si è occupato il veterinario dell'Asl che, una volta constatato il quadro delle ferite riportate dall'animale, per non farlo soffrire oltremodo, ha deciso di sopprimerlo.

Sul posto sono stati chiamati a intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Menaggio che hanno lavorato per la messa in sicurezza della sede stradale e per contribuire ad aiutare il veterinario a intervenire. Incidenti di questo genere nella zona del lago e della valli si registrano abbastanza frequentemente.